

DUE DONNE
CI AIUTANO A CAPIRE

L'ALTRO EDITORIALE

QUANDO NON SIAMO SOLI

Mirna e Sara. Due donne. Una malata gravissima, l'altra giudice tutelare. Una raccontata come decisa a morire, l'altra capace di vita e di ascolto. Si sono incontrate, si sono parlate, si sono capite. Hanno creato una relazione, hanno spezzato una disperazione, hanno riaccesso e comunicato una volontà. Questo hanno fatto la donna della Sla e la donna della legge. E la Sla, l'inesorabile male, non è più stata l'unica stritolante legge. Mirna ha deciso di conservare il respiro. E Sara lo ha an-

nunciato alla famiglia di Mirna, ai medici, all'intera Puglia e a noi tutti.

Mirna e Sara possono aiutarci davvero, possono aiutarci a capire di che cosa è capace un essere umano. E perché. Siamo capaci di rifiuti vertiginosi come un destino di morte, e di accettazioni coraggiose come una scelta di vita. Siamo capaci di entrambe le fatiche, di entrambe le libertà, ma se non siamo soli - e se non ci si raduna attorno un gelido coro che acconsente alla morte - è la vita che vince. Fi-

no a che vita sarà. È la notizia che oggi ci danno Mirna e Sara. Ed è una bella notizia, mai scritta abbastanza, su di noi. (mt)